

Il sindaco replica a Calabretta circa l'uso dei fondi che la passata gestione avrebbe lasciato

Debiti, parla Mancini

«I proventi dell'esproprio Caminiti non erano in cassa»

di AMALIA FEROLETO

PROSEGUE la botta e risposta tra il sindaco di Soverato Raffaele Mancini e l'ex sindaco Gianni Calabretta oggi consigliere comunale di minoranza in merito ai debiti fuori bilancio che, di fatto, hanno portato il Comune ad avere una situazione di cassa critica.

E proprio sulla veridicità in danno per il comune dei germi Caminiti per cui l'ente si espropria per milioni di euro che il sindaco replica a Calabretta, il quale chiedeva che sull'argomento si facesse un Consiglio comunale ad hoc.

«Il consigliere Calabretta - attacca il sindaco - dichiarava testualmente «che a maggio 2001 erano in cassa i proventi della cessione delle aree nel comprensorio 5 (leggi esproprio Caminiti) ed in parte, le risorse per realizzare le opere di urbanizzazione in quell'ambito territoriale. Come sono state utilizzate quelle somme?». Pronta la replica di Mancini: «Sono stato eletto sindaco il 13 maggio 2001. Il 22 maggio 2001 presso la Bnl è stata eseguita la verifica di cassa. Fine segnalava un saldo positivo per il Comune di 2.041.897.933 di lire.

Di questi 2.041.897.933 erano pignorati soprattutto per il lodo Varci (poi pagati dalla mia amministrazione) 737.000.000 lire. Quindi la reale liquidità era 2.041.897.933 - 737.000.000 = 1.304.897.933 lire.

La verifica di cassa - pro-

segue il sindaco - si fermava al mandato 1080, antecedente all'11.05.2001. Dal 11 maggio 2001 al 22 maggio 2001 (mandato dal 1081 al 1285), in soli 13 giorni e dopo dieci giorni dal mio insediamento, sono stati comunque pagati ulteriori 1.011.067.184 lire. Per cui il 23 maggio 2001 la cassa era la seguente: 1.304.897.933 - 1.011.067.184 = 293.830.749 lire. Il saldo disponibile del Comune al 23 maggio 2001 era allora 293.830.749 lire, pari a 151.745,75 euro. Per cui matematicamente i famosi 951.900.034 milioni di lire versati dalle cooperative,

non erano in cassa. Al 23 maggio 2001, così come non lo erano tutti i fondi vincolati (di cui si allega elenco parziale), incassati dalla precedente amministrazione e ricostituiti dalla mia». Quindi a questo punto dice il sindaco di Soverato «sono quindi io a chiedere a Giovanni Calabretta. Come sono state utilizzate queste somme, e non solo queste, ma tanti altri fondi vincolati? Certo è vero - conclude ironico il sindaco - e condiviso la sua affermazione che le amministrazioni Mancini sono state disastrose e disastrose», se devono rispondere anche del suo operato».

Mutuo B.N.L. di € 6.590.000.000			
	Importo originario	Importo speso fino al 30/06/2008	Differenza
Adeguamento art. 10, Edil. Pubbl.	375.000.000	335.755.259	39.244.741
Manutenzione edifici scolastici	125.000.000	144.345.295	19.345.295
Ampliamento Edilizia Abitativa	700.000.000	648.281.404	51.718.596
Recupero Edilizia Centro Sociale	100.000.000	100.000.000	-
Idrico	900.000.000	481.427.430	418.572.570
Ampliamento Cimitero	200.000.000	185.467.258	14.532.742
Ristrutturazione area S. Maria	400.000.000	375.130.453	24.869.547
Ristrutturazione area S. Maria	250.000.000	246.286.367	3.713.633
Palmerio, Copertura Fosso Martiri	325.000.000	225.000.000	-
Acquisto Automezzi N. U.	140.000.000	139.775.500	224.500
Verde attrezzato Lungomare	300.000.000	454.258.200	154.258.200
Impianto Polisportivo all'aperto	300.000.000	145.251.258	154.748.742
Urbanizzazione via Trento e Trieste	350.000.000	344.345.255	5.654.745
Sistemazione strada Cardinale	150.000.000	151.152.255	1.152.255
Strada allargamento via Amintore	250.000.000	250.000.000	-
Pavimentazione Lungomare	300.000.000	299.187.181	812.819
Revisione Impianto Pubbl. Luce	300.000.000	300.000.000	-
Accessibilità Ruderi Soverato vecchia	400.000.000	389.777.264	10.222.736
Completamento sottopasso ferroviario	100.000.000	95.495.254	4.504.746
TOTALE	6.590.000.000	5.814.655.927	775.344.073

Il sindaco Pitaro plaude all'interrogazione di Oliverio e annuncia l'iniziativa Trasversale, un vertice a Torre

IN MERITO all'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla Trasversale delle Serre presentata dal parlamentare del Pd Nicodemo Oliverio, interviene con una nota il sindaco di Torre di Ruggiero, Giuseppe Pitaro. «È quanto mai opportuna - dice Pitaro - la

«L'arteria rappresenta un'occasione per tutti»

ma, l'attenzione su un'infrastruttura strategica che, se si terminasse, sarebbe meglio di un'area metropolitana.

Nel mese di maggio, grazie alla Lega regionale delle Autonomie locali e alla sensibilità del suo presidente, l'on. An-

tonio Acri, terrano nella nuova sala consiliare di Torre di Ruggiero un check-up sulla Trasversale delle Serre al quale parteciperanno i vertici dell'Anas, esponenti del Governo nazionale, la Regione, amministratori locali e politici, tra cui i Presidenti delle Province di Catanzaro e Vibo Valentia, i sindaci e le rappresentanze della società civile.

Ma soprattutto vorremmo che l'occasione fosse, per la Trasversale, un momento di verità, da cui prendere le mosse per rilanciare non un tratto di 55 chilometri, ma l'idea stessa della Trasversale che, dopo tanto tempo, si è persa: congiungere due coste, mettere in contatto l'entroterra e le sue ricchezze ambientali e i suoi monumenti storici e spirituali

con il mare. La Trasversale delle Serre potrebbe rappresentare una grande opportunità per tutti, ma occorre stringere i tempi. Perciò l'interrogazione parlamentare cade a fagiolino».

Per il sindaco di Torre di Ruggiero, dunque, «dinanzi a un Governo che gioca la carta delle opere pubbliche per dare una mano all'economia, proprio infrastrutturare come la Trasversale delle Serre, iniziata decenni fa e mai compiuta, costituiscono la classica prova del 9. Se la si completa, in tempi dignitosi, è segno che si fa sul serio. La stessa Regione - conclude il sindaco - Giuseppe Pitaro che pure finora per la Trasversale ha fatto tanto, potrebbe chiudere la legislatura con un risultato tangibile di enorme impatto».

Staletti. Una messa con don Antonio Casa Nazareth ricorda il quinto anniversario della morte di Papa Wojtyla

di SALVATORE CONDOTTO

STALETTI. «Per non dimenticarlo», questo il senso dell'iniziativa organizzata dalla Comunità dei Piccoli Missionari di casa Nazareth per ricordare il giorno del quinto anno dalla morte di sua santità Giovanni Paolo II.

Una serata voluta dal priore frate Franco Lio, che insieme ai suoi confratelli ha voluto organizzare una celebrazione eucaristica seguita da un momento di ricordo con alcuni giovani tra cui l'imbarcaiatore dell'Asd Amiccioli che a distanza nel campionato di terza categoria.

Prima della celebrazione dell'eucaristia è intervenuto l'osteoso frate Franco Lio, che con animo emozionato ha ricordato la figura di questo grande Papa che a distanza di quattro anni dalla sua scomparsa rimane forte il ricordo che è sempre vivo: un grande uomo di Dio arrivato da lontano, la sua fede continua ad essere una testimonianza per tutti noi cristiani, i suoi insegnamenti sono vivi, lo ricordiamo nel giorno dedicato a

san Francesco di Paola, anche lui un uomo di fede e fermezza». Nel corso della celebrazione eucaristica forti sono state le parole di don Antonio Sciocchitano che nella sua omelia ha ricordato i grandi insegnamenti di questo pontefice che sono incentrati tutti sul grande amore verso Dio, consacrarsi a lui, poi ha ricordato gli ultimi giorni del santo padre nella figura della sua ultima Via Crucis ripreso di spalle mentre abbracciava la croce, una simbologia che vuol dire che

ogni cristiano deve prendere la propria croce e portarla avanti con spirito di amore. Conclusa la celebrazione eucaristica, è stato proiettato un video-ricordo del giorno della morte del papa, preparato da Alessandro Perri, poi alcune testimonianze di persone che hanno conosciuto il papa come l'attore Massimo Liti che ha mostrato una sua foto che lo ritraeva insieme a Casetti Gandolfo, poi quella di Domenico Geraci che ha fondato la liceo Communication che sta organizzando per il 25 aprile al Teatro Politeama di Catanzaro

Per il weekend delle Palme stranieri in città Turisti danesi in giro per il mercato del venerdì



Le turisti danesi in giro per il mercatino del venerdì

LA CURIOSITÀ

Gioca un euro alla corsa tris dei cavalli e ne vince sei mila

di GIANNI ROMANO

CONTINUA la fortuna alla ricevitoria ippica Sisal di via Risorgimento a Soverato. Un giocatore dell'ultimo minuto gioca un solo euro sulla corsa tris riuscendo ad indovinare i primi tre arrivate vincendo la bella somma di sei mila euro.

E quello che è successo alla fortunata ricevitoria ippica Sisal di proprietà di Francesco Repice Lentini, titolare anche della ricevitoria "Quelli del toto" situata sul centralissimo corso Umberto in pieno centro cittadino.

ARIA di Primavera e soprattutto di festività pasquali a Soverato. Nella cittadina jonica per il weekend della domenica delle Palme si registrano già alcune presenze turistiche.

Al mercato settimanale del venerdì che si svolge in città ieri erano diversi i turisti danesi che si aggiravano curiosi tra le colorate bancarelle. E non si poteva fare a meno di notare per il loro abbigliamento da mare, dal momento che il tiepido sole per loro è già un sollievo di agosto. Leggermente abbronzati con aria soddisfatta hanno polarizzato l'attenzione di tutti.

Canotta, bermuda e occhiali da sole, per questi turisti le vacanze sono già iniziate.

a.f.